



Osservatorio dei Paesaggi Fluviali della Pesa

Modalità in videoconferenza

2 maggio 2023 h.15.30

Presenti

- **Lorenzo Nesi** – Assessore all'ambiente Comune di Montelupo Fiorentino
- **Roberto Fontani** - Assessore di Barberino Tavarnelle
- **Dario Criscuoli** – Pro Loco di San Vincenzo a Torri
- **Anna Maria Nocita** – Dott.ssa Ittiologa
- **Francesco Piragino** - CBMV
- **Floriano Pratelli** – Associazione Viva Scienza
- **Andrea Salvadori** - CBMV
- **Federico Preti** – UNIFI DAGRI
- **Maurizio Bacci** – WWF - Legambiente - LIPU - Italia nostra
- **Sandro Moretti** – UNIFI CPC
- **Alessandro Errico** – CIRF
- **Alberto Magnaghi** - UNIFI DIDA

Assenti

- **Carlo Ferrante** - dirigente Città Metropolitana di Firenze
- **Paolo Gennai** – Centro Tradizioni Popolari Empolese Valdelsa
- **Alessandro Sacchetti** – Centro Ornitologico Toscano

Partecipano inoltre

- **Iacopo Manetti** - DG Consorzio Bonifica 3 Medio Valdarno
- **Marco Giannini** - Legambiente Chianti fiorentino
- **Francesca Marrese** - funzionaria Regione Toscana
- **Stefano Romiti** - assessore Comune di Greve in Chianti
- **Ferdinando Maida** - assessore Comune di San Casciano VP
- **Fiorello Toscano** - Pro loco San Vincenzo a Torri
- **Maurizio Razzolini** - Publiacqua SpA
- **Angelica Bruno** - Consorzio Bonifica 3 Medio Valdarno
- **Dimitri Frosali** - Arca Azzurra Teatro

VERBALE

1. Relazione sullo stato del Contratto da parte del coordinatore dei Comuni

Aprire la riunione Lorenzo **Nesi** ringraziando i convenuti.

Evidenzia che l'installazione dei **piezometri** che ha curato Montelupo Fiorentino su finanziamento regionale per il monitoraggio in continuo dell'acquifero sotterraneo della Pesa è giunta a collaudo, quindi tre punti di misura sono operativi e accessibili dal sistema di monitoraggio regionale a Turbone (Montelupo Fiorentino), San Vincenzo a Torri (Scandicci) e Calzaiole (San Casciano Val di Pesa). Accesso al portale del [Servizio Idrologico di Regione Toscana \(sir.toscana.it\)](http://www.servizioidrologici.regione.toscana.it) .

Inoltre abbiamo avuto conferma del fatto che la Regione Toscana ha ordinato il nuovo **idrometro** che verrà posto a Sambuca Val di Pesa poco più a valle di dove esisteva già alcuni decenni fa. Questo rappresenta uno strumento importantissimo per conoscere il livello

di piena a Sambuca, e per i centri abitati posti più a valle sul torrente che possono prevedere le onde di piena con sufficiente margine per porre in atto azioni di protezione civile.

Informo inoltre di aver effettuato un incontro col Sindaco di Barberino Tavarnelle e il professor Magnaghi riguardante la ripresa delle attività sulla strategia 2 del **parco agricolo multifunzionale dei paesaggi della Pesa**. A breve (il giorno 10) si terrà un nuovo incontro finalizzato a inoltrare ai firmatari una proposta concreta.

Abbiamo avuto anche notizia che il **progetto 'Resistente artistiche'** dell'associazione "*Mi chiamo Viscardo*" e altri che avevamo deciso di sostenere nella passata riunione è stato finanziato, anche se per una quota parziale, dalla fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Quindi a breve avremo notizie su come si articoleranno le attività che ricordo riguardano il territorio di Lastra a Signa.

Sull'**accordo di sostentamento ordinario** dovrebbe approvare Barberino Tavarnelle, e rimarrebbero fuori a questo punto solo Montespertoli e Radda che incontrerò personalmente cercando di ricondurli allo strumento che garantisce la sopravvivenza del contratto al variare dei mandati amministrativi degli Enti locali.

Nel contempo stiamo effettuando i colloqui per attivare un **tirocinio formativo** utilizzando quelle risorse, questa la forma scelta dagli uffici di Montelupo, al fine di supportare il Contratto di fiume, come già relazionato in precedenza.

Infine una notizia importante: il **Consiglio comunale di Montelupo Fiorentino ha approvato una nuova mozione sulla situazione del torrente, stavolta all'unanimità**, che chiede di accelerare alla Regione la redazione del Masterplan della Pesa, il finanziamento degli interventi sulla morfologia fluviale in bassa valle e di modificare con urgenza la regolazione regionale adeguandola al la nuova formulazione dell'articolo 9 della Costituzione così come modificata nel 2022. La mozione è stata posta all'attenzione anche degli assessori di San Casciano (ndr. Alla chiusura di questo verbale anche San Casciano ha già approvato all'unanimità) e a Scandicci e è a disposizione degli altri comuni rivieraschi per un'eventuale analisi da parte dei propri Consigli Comunali.

In ultimo volevo raccontare che vi sono state numerose **uscite sul torrente e incontri sull'argomento nelle due scuole firmatarie il contratto** ovvero i comprensivi di Montelupo e Greve in Chianti, con grande partecipazione da parte di docenti e bambini. Gli incontri sono stati possibili grazie al supporto ai Comuni del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, dell'Autorità di Distretto dell'Appennino settentrionale, della Proloco di Montelupo, delle associazioni Vivascienza, Plastic Free, Amici della Pesa Empoli, ARCI Pesca Fisa, Circolo Moreno Gracci Turbone e di Legambiente Chianti fiorentino. Questo mi fa rinnovare l'invito alla sottoscrizione del contratto per le altre scuole di valle che rappresentano un'importante fucina per creare consapevolezza ambientale, e dell'importanza dei fiumi, nelle nuove generazioni.

Interviene l'ingegner Maurizio **Bacci**.

Sulle brigliette propone di studiare la loro realizzazione anche tra la Botte e Cerbaia, che rappresenta il tratto più incavato del torrente a seguito dei dragaggi degli anni 80. Ci sono anche 2 tesi di laurea sull'argomento. Accenna tra l'altro del progetto dell'anello dell'acqua sviluppato dall'Associazione il Magnifico di San Casciano Val di Pesa finanziato da Publiacqua che presto verrà inaugurato.

<https://www.publiacqua.it/i-cammini-dellacqua/chianti/#'anello-dell'acqua-associazione-il-magnifico-di-san-casciano-val-di-pesa> . Chiede inoltre di poter analizzare il progetto di

riforestazione che il Comune di San Casciano sta portando avanti nei pressi di Cerbaia a valle del ponte sulla strada provinciale 4 Volterrana.

Nesi risponde sull'intenzione, riguardo alla morfologia fluviale, di allargare al momento, spingendosi un po' più a monte e un po' più a valle, il tratto in bassa valle dove già due infrastrutture *pool&riffle* consentono di salvaguardare l'ecosistema fluviale in estate. L'intervento inserito nel DODS dal Consorzio prevede però la realizzazione di diverse brigliette/oasi (6 credo) e quindi sarà possibile analizzare la loro realizzazione anche più a monte, tra Ginestra e Cerbaia e tra Cerbaia e Ponterotto, oltretutto ad esempio, sul Virginio. Riguardo l'anello dell'acqua, bene ne prendiamo atto. Sarebbe utile ricondurre al contratto di fiume anche gli altri interventi finanziati in valle da Publiacqua.

Interviene il professor **Magnaghi** sottolineando i contenuti dell'incontro effettuato sulla strategia 2 e invitando i membri dell'osservatorio a partecipare all'incontro previsto per il 10 di maggio sempre presieduto dal sindaco di Barberino Tavarnelle.

2. Presentazione e analisi del Piano delle attività di Bonifica del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Prende la parola il direttore generale del Consorzio Bonifica ingegner Iacopo **Manetti**. Il piano annuale di bonifica è un adempimento di Legge conseguente la Legge regionale 79/2012; esso è composto da varie parti e cerca di pianificare gli interventi che vengono finanziati attraverso il contributo consortile, quelli che vengono finanziati attraverso erogazioni regionali o attraverso accordi con Enti locali, e quelli invece in attesa di finanziamento come ad esempio l'intervento sulla morfologia fluviale in bassa valle prima citato da Nesi.

Il Piano delle attività di Bonifica (PAB) ha valenza annuale ed è adottato dall'assemblea consortile e trasmesso alla Regione Toscana che lo approva con atto di Giunta.

La programmazione annuale del PAB trova poi il suo fondamento programmatico nel piano di classifica anch'esso adottato dal Consorzio e approvato dalla Regione Toscana

Si parla di sfalci lineari, areali, di tagli selettivi di vegetazione ripariale, di interventi incidentali. La pianificazione viene costantemente aggiornata via via che viene realizzata su un sistema geografico accessibile qui:

https://webgis.cbmv.it/index.php/view/map?repository=cb3mv&project=lavori_in_corso

Si tratta di una pianificazione relativamente ordinaria quest'anno, che vede come interventi autorizzati puntuali l'intervento sulla traversa nei pressi del parco dell'Ambrogiana a Montelupo vicino alla Foce del torrente e un intervento su una brutta erosione arginale sull'Arno poco più avanti proprio sotto la Villa medicea. Poi ci sono interventi ordinari di sfalcio e diradamento selettivo secondo le previsioni del piano di classifica approvato dalla Regione Toscana. Tra gli interventi in attesa di finanziamento c'è la sistemazione del Borro dei Morelli a Lastra a Signa in destra idraulica per 284 mila euro, il sistema di laminazione e di naturalizzazione tra i comuni di Montespertoli e Lastra a Signa nell'area di Prugnolaia per due milioni e cinquecentomila euro, interventi sulla morfologia fluviale in bassa valle, come detto prima, per 750 mila euro, un intervento di sistemazione su un affluente del Virginio in sinistra idraulica nella zona industriale di Baccaiano per 250 mila Euro, un intervento sulla Suganella in Comune di San Casciano su cui chiede informazioni il professor Preti.

Interviene Francesca **Marrese** della Regione Toscana annunciando che verrà presto pubblicato un avviso di finanziamento sulle infrastrutture verdi dedicato a Comuni e Consorzi di bonifica sui fondi FESR 2021-27 e che questo potrebbe essere un avviso utile per il finanziamento del tanto atteso intervento sulla morfologia fluviale in bassa val di Pesa.

Interviene **Nesi** che chiede a Manetti l'effettiva necessità di procedere con gli interventi di taglio selettivo quest'anno previsti anche in altissima valle e che in tempo di emergenza climatica rischiano di dare un apporto negativo in termini di abbattimento di inquinanti e di resilienza climatica dell'ecosistema fluviale.

Manetti specifica che il piano di bonifica annuale dei consorzi attua quanto deciso dalla Regione nell'ambito del piano di classifica. Ciò non vuol dire che non sia possibile interloquire coi Comuni dove tali interventi sono previsti e con i portatori di interesse all'interno del contratto di fiume per modulare gli stessi sui singoli ecosistemi.

L'ingegner **Bacci** sottolinea come fatto altre volte che tali interventi di taglio selettivo non hanno come presupposto una conoscenza e un approfondimento scientifico effettuato luogo per luogo su cui si possa basare l'effettiva mitigazione del rischio derivante dagli stessi, e che questa sarebbe una base di conoscenza indispensabile prima di agire.

Il professor **Preti** indica la possibilità di effettuare convenzioni con Dipartimento di agricoltura dell'Università di Firenze per poter individuare pratiche di manutenzione gentile che possano anche avere i presupposti richiesti da Bacci

Interviene nuovamente l'ingegner **Manetti** in replica a questi interventi spiegando che la programmazione tecnico finanziaria non entra nel merito di scelte operative di dettaglio, che sono poi demandate ai tecnici che svolgono le funzioni di direzione lavori.

Giannini di Legambiente, tornando sul tema dei tagli boschivi, racconta quanto visto nella valle dell'Ema nella frazione di Cintoia dove interi versanti dove era stato effettuato un taglio ceduo pesantissimo sono franati a valle, e in quel contesto proprio la presenza del bosco ripariale è riuscita a bloccare a alberature e massi che altrimenti avrebbero rovinato a Valle accentuando ancor di più i danni della pioggia del 15 settembre 2022.

Interviene **Pratelli** di Vivascienza sul tema degli sfalci chiedendo di poter lavorare sulla cultura che porta le persone ad avere una percezione sbagliata della presenza di erba alta e sottolinea quanto sfalci primaverili eccessivi possano influire negativamente sulla biodiversità, gli impollinatori e l'inaridimento del terreno.

Interviene Alessandro **Errico** di CIRF, riprendendo il tema sollevato da Pratelli sulla percezione corretta delle attività consortili, criticando gli episodi del signor CBMV girati quasi esclusivamente su ambienti fluviali denaturalizzati e sterilizzati della piana pratese o pistoiese, con rilevati arginali artificiali e privi di boschi ripariali. Errico consiglia di effettuare

riprese di alcuni episodi in ambienti più naturali come quello ad esempio del Torrente Pesa proprio per educare le persone a una corretta percezione della naturalità degli ecosistemi fluviali.

Manetti sottolinea che questa sperimentazione comunicativa nasce proprio nel contesto della piana e che se verrà allargata presenterà sicuramente anche ambienti fluviali maggiormente naturali.

Nesi ringrazia il Direttore e i suoi collaboratori per essere intervenuti e passa al punto successivo all'ordine del giorno.

3. Analisi richiesta di ammissione al Contratto di fiume da parte dell'Associazione Arca Azzurra Teatro di San Casciano Val di Pesa

Interviene Luigi Frosali dell'associazione Arca Azzurra teatro presentando e motivando la richiesta di iscrizione al contratto di fiume. L'associazione teatrale ha già sviluppato diversi progetti che riguardano il torrente, la sensibilizzazione ambientale e intende comunque continuare a lavorare su questo filone cercando collaborazione all'interno del contratto di fiume e sponda per il finanziamento di eventuali progettualità su avvisi e bandi. L'osservatorio ammette all'unanimità l'associazione al contratto di fiume, che ne diventa il cinquantottesimo sottoscrittore.

La riunione si chiude alle 17.40